

[CHI SIAMO](#)[COSA FACCIAMO](#)[DOVE LAVORIAMO](#)[RAPPORTI E DATI](#)[NOTIZIE E INFORMAZIONI](#)[LAVORA CON USAID](#)[HOME](#) » [NOTIZIE E INFORMAZIONI](#) » [COMUNICATI STAMPA](#) » LETTERA DELL'AMMINISTRATORE FACENTE FUNZIONE DI BARSAL AL SEGRETARIO GENERALE DELLE NAZIONI UNITE

LETTERA DELL'AMMINISTRATORE FACENTE FUNZIONE BARSAL AL SEGRETARIO GENERALE DELLE NAZIONI UNITE

Per il rilascio immediato

Venerdì 30 ottobre 2020

Ufficio Relazioni con la Stampa

L'onorevole António Guterres
Segretario generale
delle
Nazioni Unite Sede delle Nazioni Unite
New York, NY 10017

Gentile signor Segretario generale:

Mentre le Nazioni Unite (ONU) si concentrano sulla celebrazione della propria eredità negli ultimi 75 anni, anche come sostenitrice delle donne per più di un quarto di secolo, scrivo per ribadire l'appello del governo degli Stati Uniti affinché "[l'ONU] promuova e soddisfi agenda che incoraggia contributi significativi per le donne e le loro comunità e che ha un impatto positivo e duraturo per le generazioni a venire". Voglio anche sollevare ancora una volta le preoccupazioni riguardo alla sconcertante tendenza che l'ONU sostiene e sostiene l'aborto, specialmente sotto le spoglie del termine "salute sessuale e riproduttiva".

Mentre il mondo subisce l'impatto della pandemia di COVID-19, è preoccupante che non solo il Global Humanitarian Response Plan (GHRP) delle Nazioni Unite continui a essere un veicolo per far avanzare un'agenda pro-aborto moralmente riprovevole, ma anche che le agenzie delle Nazioni Unite e altri organi sussidiari continuano ad attaccare le leggi e le politiche pro-vita degli Stati membri sovrani. Un ottimo esempio è una lettera congiunta, datata 22 maggio 2020, inviata all'Ambasciatore degli Stati Uniti presso l'Ufficio europeo delle Nazioni Unite e di altre organizzazioni internazionali a Ginevra, l'onorevole Andrew Bremberg, dall'Ufficio del Consiglio delle Nazioni Unite Commissario per i diritti umani; il gruppo di lavoro sulla discriminazione contro le donne e le ragazze; il Relatore speciale sul diritto di tutti al godimento del più alto standard raggiungibile di salute fisica e mentale; e il Relatore speciale sulla violenza contro le donne, le sue cause e le conseguenze. In questa lettera, i titolari del mandato denunciano le leggi e le politiche dei singoli Stati degli Stati Uniti, inclusi Alabama, Arkansas, Iowa, Louisiana, Oklahoma, Ohio, Tennessee e Texas.

La corrispondenza dei mandatarî dell'ONU, **che ho allegato**, è un affronto alla sovranità nazionale, poiché critica le leggi e le politiche degli Stati USA mentre elogia le sentenze giudiziarie attiviste che ampliano l'accesso all'aborto. In tutta la lettera, i titolari del mandato utilizzano in modo intercambiabile i termini "aborto", "servizi di salute riproduttiva", "servizi di salute sessuale e riproduttiva" e "diritti sessuali e riproduttivi". Il messaggio della lettera è forte e chiaro: i titolari del mandato credono che esista un "diritto all'aborto" internazionale e che l'assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva sia un veicolo per questo "diritto". È anche chiaro che considerano l'interferenza nel processo decisionale nazionale degli Stati membri su questo tema come parte del loro ruolo, che costituisce un precedente eclatante di attivismo anti-sovrano e pro-aborto.

Inoltre, la lettera dei mandatarî delle Nazioni Unite contraddice completamente quella che ho ricevuto da voi su questo argomento, datata 1 giugno 2020, **anch'essa allegata**. In risposta alla mia preoccupazione per la proliferazione in tutto il GHRP del termine "salute sessuale e riproduttiva" e dei suoi derivati (soprattutto a causa del loro collegamento a un presunto "diritto umano internazionale all'aborto"), hai scritto che l'ONU e i suoi partner forniscono l'assistenza sanitaria descritta nel GHRP "nel pieno rispetto delle leggi nazionali". Inoltre, hai affermato che il Piano non "promuove, tanto meno impone, l'aborto a nessuno, né è inteso a farlo".

Purtroppo, il contenuto della lettera trasmessa dall'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani mina palesemente entrambe queste affermazioni. Le posizioni articolate dai titolari del mandato dimostrano che le mie preoccupazioni circa l'inclusione di tali termini nel GHRP erano pienamente giustificate. È deludente che l'ONU continui a contraddirsi pubblicamente su questo tema. Il problema fondamentale a portata di mano è che, nonostante le affermazioni contrarie, compresa la tua, il termine "salute sessuale e riproduttiva" e i suoi derivati sono diventati una scoria per l'aborto all'interno delle Nazioni Unite e di altri forum multilaterali. Si potrebbe spiegare questa tendenza come parte della promozione aggressiva di un'agenda politica da parte di alcuni Stati membri; tuttavia, l'appoggio delle Nazioni Unite a questo programma dimostra l'apparente mancanza di imparzialità e obiettività dell'organizzazione.

In effetti, l'articolo 2 (7) della Carta delle Nazioni Unite stabilisce il principio che "[nulla] contenuto nel presente Statuto autorizza le Nazioni Unite a intervenire in questioni che rientrano essenzialmente nella giurisdizione nazionale di qualsiasi Stato". Ti

ringrazio per aver ribadito il tuo impegno per questo principio fondamentale. Tuttavia, elementi all'interno del Sistema delle Nazioni Unite rifiutano chiaramente di attenersi alla Carta e, così facendo, minano lo spirito del suo intento - come dimostrato dalla lettera pro-aborto dei titolari del mandato e dalla costante proliferazione della retorica pro-aborto all'interno le Nazioni Unite.

Gli Stati Uniti si impegnano a promuovere gli scopi e i principi della Carta delle Nazioni Unite, come dimostrato dal nostro storico sostegno finanziario e politico alla miriade di attività dell'organizzazione e dei suoi organi sussidiari. Tuttavia, come ha chiarito il presidente Trump negli ultimi quattro anni, le Nazioni Unite non dovrebbero comportarsi come un'organizzazione di attivisti interferendo nelle deliberazioni politiche interne dei suoi Stati membri. Il presidente Trump ha dichiarato che "il futuro appartiene ai patrioti ... alle nazioni sovrane e indipendenti che proteggono i loro cittadini, rispettano i loro vicini e onorano le differenze che rendono ogni paese speciale e unico". In quanto tali, non possiamo restare a guardare il tentativo delle Nazioni Unite di dettare un'agenda politicizzata che minaccia gravemente la dignità della persona umana e i diritti umani dei nascituri, mentre contemporaneamente calpesta la sovranità dei paesi pro-vita.

Signor Segretario generale, la esorto a intraprendere una correzione della rotta per il bene superiore delle Nazioni Unite, che ripristini il rispetto delle Nazioni Unite per il principio sancito dall'articolo 2 (7) della sua Carta e accolgo con favore l'opportunità di discutere queste cose con te. Infine, ribadisco che gli Stati Uniti rimangono pronti e disponibili a collaborare con voi nella lotta contro la pandemia di COVID-19 e accogliamo con favore il vostro costante sostegno ai nostri sforzi per proteggere tutta la vita.

Cordiali saluti,
John Barsa

ALLEGATI:

[Tab 1 - Lettera AA Barsa al SG dell'ONU Guterres](#)

[Tab 2 - Lettera dell'ufficio dell'UNHCR trasmessa all'ambasciatore Bremberg](#)

[Tab 3 - Risposta del SG Guterres dell'ONU a AA Barsa](#)

[Tab 4 - Risposta degli Stati Uniti alla lettera UNCHR](#)

COMUNICATI STAMPA RELATIVI

[Dichiarazione dell'amministratore ad interim John Barsa sulla protezione della vita nell'assistenza sanitaria globale](#)

[Gli Stati Uniti e l'Uzbekistan uniscono le forze per rafforzare la qualità dei prodotti farmaceutici di produzione locale](#)

[Rilascio delle richieste di informazioni per la suite di programmi USAID Next Generation Global Health Supply Chain](#)

Ultimo aggiornamento: 30 ottobre 2020

CONDIVIDI QUESTA PAGINA